

RESOCONTO SOMMARIO
Presidenza della vice presidente MAURO

Discussione dei disegni di legge:

(1905) Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario

(591) GIAMBRONE ed altri. - Modifica dell'articolo 17, comma 96, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di disciplina dei professori a contratto

(874) POLI BORTONE. - Disposizioni a favore dei professori universitari incaricati

(970) COMPAGNA ed altri. - Disciplina dei docenti universitari fuori ruolo

(1387) VALDITARA ed altri. - Delega al Governo per la riforma della governance di ateneo ed il riordino del reclutamento dei professori universitari di prima e seconda fascia e dei ricercatori

(1579) GARAVAGLIA Mariapia ed altri. - Interventi per il rilancio e la riorganizzazione delle università

VALDITARA, relatore. Integra la relazione scritta. Il provvedimento rappresenta la più importante riforma della legislatura in materia di istruzione e di ricerca e affronta in modo organico temi strategici per lo sviluppo del sistema universitario, ispirandosi ai principi della responsabilità e del merito. In particolare, viene superato il modello organizzativo incentrato sulla sovrapposizione del senato accademico e del consiglio di amministrazione, distinguendo nettamente le funzioni dei due organi. Viene inoltre favorita la federazione di due o più università per razionalizzare la distribuzione delle sedi e per ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse. Si introduce quindi un fondo per il merito, destinato a promuovere l'eccellenza fra gli studenti, che richiederà stanziamenti adeguati, e si trasforma definitivamente la figura del ricercatore, prevedendo contratti di ricerca triennali in sostituzione del contratto a tempo indeterminato e disponendo un contestuale aumento della retribuzione e degli incentivi alla mobilità. Notevoli sono state poi le modifiche apportate in Commissione, a seguito di un dibattito serio e approfondito, tese a definire meglio i compiti e la composizione del senato accademico e del consiglio d'amministrazione, a semplificare la *governance* interna, a introdurre un codice deontologico che fissi in modo esplicito i doveri dei docenti, a semplificare l'accesso al fondo per il merito, a rivedere le norme sullo stato giuridico di professori e ricercatori, incrementando gli obblighi didattici e rendendo più liberale il regime delle incompatibilità. Auspica dunque che il disegno di legge possa essere approvato rapidamente, apportando in Aula qualche opportuna miglioria senza però stravolgerne l'impianto, e che già dalla prossima manovra finanziaria vengano predisposti stanziamenti adeguati per valorizzare il personale e dare attuazione ad una riforma che esalta il merito e combatte gli sprechi. *(Applausi dai Gruppi PdL e LNP. Congratulazioni).*

Presidenza del presidente SCHIFANI

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale. Propone quindi di iniziare la discussione sul disegno di legge in esame, in attesa del parere della 5ª Commissione sugli emendamenti al provvedimento in materia di energia.

ZANDA (PD). È preferibile che la discussione generale su un provvedimento così rilevante avvenga senza interruzioni.

PRESIDENTE. Prende atto dell'intervento del senatore Zanda e sospende pertanto la seduta fino alle ore 12, in attesa della conclusione dei lavori della Commissione bilancio.